

PRIME NIDIFICAZIONI DI GABBIANO REALE MEDITERRANEO
(*LARUS CACHINNANS MICHAHELLIS*) SUL CARSOLuca BEMBICH
IT-34146 Trieste, Via Pinguente 6

SINTESI

Nei mesi di giugno e luglio 1999 sono stati localizzati i primi due nidi di Gabbiano reale mediterraneo sul Carso: il primo a Sesana (Sežana, Slovenia), il secondo a Villa Opicina (Trieste), entrambi non lontani da una discarica in territorio sloveno. Soprattutto nella stagione riproduttiva del 2000 (aprile-luglio) sono stati raccolti dati sulla fedeltà al sito, la disponibilità di cibo, la cronologia e il successo riproduttivo delle due coppie nidificanti. In tutti e due i casi si tratta probabilmente di adulti provenienti da Trieste che hanno trovato sufficienti fonti alimentari nei due borghi carsici e nella discarica menzionata. La presenza del Gabbiano reale sull'altopiano carsico, con diversi esemplari anche immaturi segnalati a Padriciano, Sistiana, Aurisina, è nota da alcuni anni ed è inquadrabile in una espansione sia territoriale che numerica della colonia di Trieste.

Parole chiave: Gabbiano reale mediterraneo, *Larus cachinnans*, Carso, nidificazione

FIRST RECORD OF THE YELLOW-LEGGED GULL *LARUS CACHINNANS MICHAHELLIS*
BREEDING IN THE KARST

ABSTRACT

Two Yellow-legged Gull's nests were located in the Karst during the summer of 1999. One was found in Sežana (Slovenia), the other in Villa Opicina (Trieste). Both were not far from a dump near Sežana, where flocks of 20-30 gulls (and even up to 120-150) have been observed. During the last breeding season (April-July 2000), data about the bird's breeding success, presence of other gulls and food availability were collected. The two breeding pairs probably came from Trieste, where the species has been nesting on rooftops since 1987. In recent years, small flocks of Yellow-legged Gulls, probably searching for food, have been observed in the Karst highland, in compliance with the territorial expansion and numerical increase of this species' urban nesting population.

Key words: Yellow-legged Gull, *Larus cachinnans*, Karst, nesting

INTRODUZIONE

La città di Trieste ospita dal 1987 una colonia urbana di Gabbiano reale mediterraneo (*Larus cachinnans michahellis*). La specie, numericamente sempre crescente fino alle 300 coppie censite nel 2000, nidifica in un'area compresa tra il castello di Miramare e Muggia utilizzando tetti, camini, terrazzi, grondaie, vasi e rocce ed è seguita regolarmente dall'Osservatorio Faunistico e dall'Amministrazione comunale (Benussi *et al.*, 1993, 1994). Altre colonie di grosse dimensioni sono presenti sia lungo le coste del Friuli-Venezia Giulia (Valle Cavanata, Grado, Marano Lagunare) che dell'Istria.

La presenza di *Larus cachinnans* in certe zone del Carso, per lo più centri abitati, era nota da alcuni anni ma ritenuta accidentale e temporanea fino al 1999, quando sono state accertate due nidificazioni su tetti a Villa Opicina (Trieste) e Sesana (Sežana, Slovenia).

METODI

L'individuazione delle coppie nidificanti in ambito urbano avviene di solito con binocolo e cannocchiale (30x) da punti elevati tramite ricerca diretta dei soggetti in cova, oppure più di rado indirettamente osservando gli adulti che trasportano materiale vegetale per la costruzione del nido. Anche le eventuali segnalazioni da parte dei cittadini, se ritenute attendibili, vengono verificate sul campo con lo stesso sistema.

Per i due nidi presenti nei borghi carsici non era possibile la ricerca da punti elevati abbastanza vicini, perciò, una volta nota la presenza della specie nella zona, si sono individuati i pulli osservando l'atteggiamento di allarme degli adulti, contraddistinto anche da un tipico richiamo ("kek-cal!"); Cramp & Simmons, 1983), in presenza di persone vicino a determinati edifici. Per ognuno dei due siti si sono registrate le date di schiusa e involo, il numero di pulli nati e involati, la presenza di altri adulti o immaturi nella zona, le caratteristiche del sito riproduttivo, la presenza di fonti di cibo nelle vicinanze.

RISULTATI

La prima nidificazione sull'altopiano carsico è stata accertata il 27 giugno 1999 a Sesana, a circa 3 chilometri dal valico di Ferneti (Fig. 1), con l'individuazione di un pullus di 40 giorni su un tetto in tegole. La posizione del nido, incassato tra le tegole e un abbaino, non ha permesso una valutazione anche approssimativa della profondità della coppa quindi non è possibile fare ipotesi su una eventuale presenza sul posto in annate precedenti. Oltre alla coppia nidificante, che si mo-

strava leggermente in allarme, erano presenti lo stesso giorno, in volo tra Sesana e Ferneti, altri quattro adulti e un immaturo del secondo anno. L'età del pullo, non ancora in grado di volare, fa risalire la nascita al 15-17 maggio e la deposizione intorno alla metà di aprile, in accordo con i dati registrati a Trieste.

Un secondo nido, con tre giovani pronti al volo, è stato localizzato il 14 luglio 1999 sopra un tetto inerbato a Villa Opicina (Fig. 1), frazione di Trieste distante dal centro città, e dal grosso della colonia, 5 chilometri. In questo caso erano presenti, oltre alla coppia nidificante, altri dieci adulti e due soggetti immaturi del secondo anno, tutti posati sopra tetti vicini. Vista l'età dei pulli (circa 45 giorni) la nidificazione risultava un po' in ritardo rispetto a quella di Sesana (schiusa a fine maggio, deposizione circa a fine aprile) ma ampiamente entro i limiti dei dati registrati per le coppie di Trieste, dove qualche esemplare in cova viene osservato anche in giugno inoltrato. La coppa del nido, composta da materiale vegetale secco, appariva ben sagomata e piuttosto alta, il che suggerisce un utilizzo almeno per l'anno prima. Ciò confermerebbe anche alcune segnalazioni della specie a Villa Opicina già dal 1996 (O. Malalan, *com. pers.*) e ripetuti avvistamenti nel 1998 (*oss. pers.*).

Nella primavera ed estate del 2000 le due coppie sono state seguite con uscite effettuate ogni dieci giorni circa.

A Sesana è stato utilizzato lo stesso nido del 1999 e la nidificazione è stata più o meno sincrona con la colonia urbana: deposizione sicuramente prima del 17 aprile, un pullus nato il 17 maggio e ancora almeno un uovo covato dopo il 20 maggio; il tetto ospitante il nido non è accessibile quindi non è possibile sapere con certezza il numero di uova deposte. Dopo la fine di maggio non è stato osservato più alcun pullo sul tetto; è ipotizzabile che il giovane sia stato predato da qualche corvide o sia caduto dal tetto a causa del maltempo (due episodi temporaleschi dopo l'ultima osservazione). Vicino al sito sono sempre rimasti presenti uno o entrambi gli adulti fino a fine luglio ma non vi è stata una seconda deposizione; ad ogni uscita altri adulti e immaturi sono stati regolarmente visti in volo sopra il paese.

Anche a Villa Opicina la coppia è tornata a nidificare utilizzando lo stesso nido dell'anno prima. La deposizione è avvenuta tra il 10 e il 15 aprile, due pulli sono nati circa il 15 maggio e involati durante la prima decade di luglio, con probabili ritorni al nido fino a fine luglio (segnalati con continuità sul sito per tutto il mese). Anche qui, similmente all'estate 1999, diversi soggetti erano sempre presenti sia posati sui tetti che in volo.

Tab. 1: Cronologia, successo riproduttivo e caratteristiche dei siti riproduttivi.

Tab. 1: Kronološki pregled, gnezditveni uspeh in značilnosti obeh gnezdišč.

anno	Villa Opicina		Sesana	
	1999	2000	1999	2000
n. uova	3?	?	?	almeno 2
n. pulli	3	2	1	1
n. pulli involati	3	2	1	0
data deposizione	25-30 aprile	10-12 aprile	circa 15 aprile	prima 17 apr.
data schiusa	25-30 maggio	12-15 maggio	15-17 maggio	17 maggio
data involo	dopo 14 luglio	10-20 luglio	dopo 27 giugno	-
substrato	erba e ciottoli, copertura 70% ca.		tegole	
esposizione del nido	NE		NW	
altezza s.l.m.	320 m		360 m	
distanza dal mare	3.2 km		10 km	
dist. nido più vicino	2.8 km		7 km	
distanza discarica	6 km		2.5 km	
aggressività	molto aggressivi		poco aggressivi	
presenti (nel 2000, n=12)	5,5		2,6	

Nella tabella 1 sono riportati, oltre ai dati relativi alla riproduzione e alle caratteristiche del sito, anche la distanza dei siti riproduttivi dalla discarica del monte Piccolo Orsario (Mali Medvedjak, 463 m) in territorio sloveno non lontano da S. Maria di Sesana (Šmarje), presso la quale si sono spesso osservati gruppi di 20 o 30 Gabbiani reali (fino a 100-120 nei primi mesi del 2001) con presenza però non regolare. Soggetti di varie età sono stati visti anche in altri punti del Carso italiano: a Padriciano in zona Monte Spaccato, a Sistiana, ad Aurisina e soprattutto sulla congiungente Greta (Trieste) con la discarica del monte Piccolo Orsario (Poggioreale, Opicina, Ferneti). Una eventuale presenza di altre coppie nidificanti, soprattutto a Opicina, non è da escludere, considerato anche che il sistema di localizzazione usato (individuazione di adulti in allarme e successiva osservazione dei pulli), come pure la ricerca da punti elevati, non permettono di trovare tutti i nidi.

La voce "aggressività" fa riferimento ad una scala empirica di tre valori, assegnati agli adulti nidificanti a seconda del comportamento dimostrato verso le persone (non aggressivi, poco aggressivi, molto aggressivi), utilizzata dal 1997 per la colonia di Trieste, dove i contatti tra la specie e l'uomo sono frequenti. Infine, nell'ultima riga è riportato il numero medio di gabbiani, esclusi i due nidificanti, contati ad ogni osservazione nelle due località.

DISCUSSIONE

Le due nidificazioni di *Larus cachinnans* sul Carso confermano che la scelta di nuovi siti è fortemente influenzata dalla disponibilità di cibo; in entrambi i casi descritti è probabile si tratti di coppie provenienti da Trieste, spostatesi sull'altopiano in cerca di rifiuti presso

la discarica menzionata e che hanno trovato opportunità di alimentarsi, anche se non in modo regolare, nei due centri carsici: per Sesana è accertata la ricerca di cibo nei cassonetti di un supermercato a meno di 100 metri dal nido, a Opicina, visto il comportamento osservato (diversi adulti e immaturi posati sui tetti in apparente attesa), è possibile che vi sia qualche fonte trofica più vicina della discarica o che il cibo sia dato direttamente dall'uomo, analogamente a quanto succede a Trieste.

Inoltre, la scelta del sito non risulta molto influenzata da un ambiente circostante inusuale né dall'assenza di specchi d'acqua; il territorio attorno ai due nidi, un altopiano collinoso, con altezza tra i 350 e i 750 metri, coperto per lo più da boschi (querreti e pinete a *Pinus*

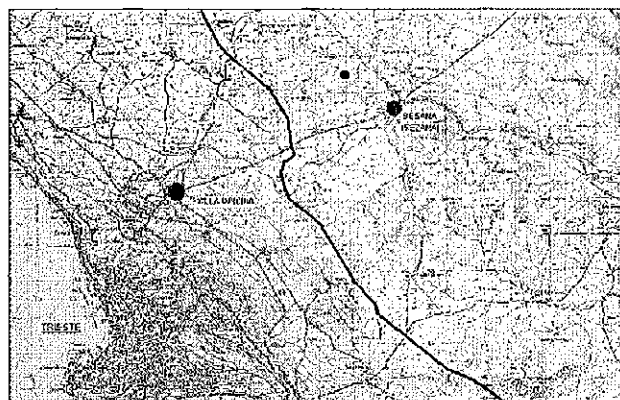


Fig. 1: I punti grandi indicano la posizione dei due siti riproduttivi, il punto piccolo la posizione della discarica comunale di Sesana.

Sl. 1: Veliki točki označujeta gnezdišči, majhna točka pa sežansko smetišče.

nigra), tratti a boscaglia carsica (*Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*), prati falciati, superfici coltivate limitate; privo di corpi d'acqua di una certa dimensione, è complessivamente inconsueto per la specie (Cramp & Simmons, 1983; Perco *et al.*, 1986). Infine, la specie tende in alcuni casi a nidificare con coppie sparse o staccate dal resto della colonia (Perco *et al.*, 1986).

L'assetto della colonia urbana comprende una parte centrale con densità più alta (ma a struttura comunque "lassa"; Benussi *et al.*, 1994), una parte periferica con coppie sparse e rarefatte e infine dei siti riproduttivi molto più isolati. Nidificazioni molto isolate sono state osservate in passato tra Miramare e Trieste, con circa 4,5 chilometri tra una coppia e il nido noto più vicino, e alla periferia sud della città. In questo secondo caso l'area in questione ha visto poi crescere abbastanza regolarmente il numero di coppie, entrando infine in continuità con il resto dell'area urbana per quanto riguarda il numero di siti. Da questo punto di vista i due nidi sul Carso possono essere considerati come un prolungamento della colonia che da Grotta e Roiano va

verso il sito di alimentazione (discarica di Sesana).

Data la notevole aggressività che il Gabbiano reale dimostra verso altre specie soprattutto durante il periodo riproduttivo (nell'area di Trieste si sono registrati attacchi regolari a Sparviere *Accipiter nisus*, Gheppio *Falco tinnunculus*, Poiana *Buteo buteo*, Gazza *Pica pica*, Taccola *Corvus monedula*, Cornacchia grigia *Corvus corone cornix*, occasionali ad Airone cenerino *Ardea cinerea*, Cicogna *Ciconia ciconia*, Falco cuculo *Falco vespertinus*, Rondone *Apus apus*, Corvo imperiale *Corvus corax*), in futuro potrebbe essere opportuno verificare se la presenza regolare sul Carso di coppie nidificanti possa influire su specie più esigenti o di maggior interesse naturalistico.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare Enrico Benussi per l'attrezzatura e i consigli dati, Alessandro Mezzina e Cristiano Covacich per il contributo alla realizzazione dell'articolo.

PRVO GNEZDENJE RUMENONOGEGA GALEBA *LARUS CACHINNANS MICHAHELLIS* NA KRASU

Luca BEMBICH

IT-34146 Trieste, Via Pinguento 6

POVZETEK

Poleti 1999 sta bili na Krasu odkriti dve gnezdi rumenonogega galeba, eno v Sežani, drugo pa v Opčinah (Villa Opicina). Ne prvo ne drugo gnezdo ni bilo daleč od smetišča pri Sežani, kjer je bilo pogosto opaziti jate 20-30 galebov (in celo jate, ki so stele med 120 in 150 osebkov). V zadnjem gnezditvenem obdobju (april-julij 2000) je avtor zbiral podatke o galebovem gnezditvenem uspehu, pojavljanju drugih galebov v kraškem območju in o razpoložljivosti hrane za te ptice.

Gnezdeča para sta najbrž prišla iz Trsta, kjer ta vrsta gnezdi na mestnih hišah že od leta 1987. V zadnjih nekaj letih pa so bile majhne jate rumenonogih galebov, stikajoč za hrano, opažene tudi više na Krasu, v skladu s teritorialno ekspanzijo in možno povečano urbano gnezdečo populacijo teh ptic.

Ključne besede: rumenonogi galeb, *Larus cachinnans*, Kras, gnezdenje

BIBLIOGRAFIA

- Benussi, E., F. Flapp & U. Mangani (1993): La nidificazione, in forma coloniale, di *Larus cachinnans michahellis* nell'area urbana della città di Trieste. Fauna. Bollettino degli Osservatori Faunistici del Friuli-Venezia Giulia, 3, 91-96.
- Benussi, E., F. Flapp & U. Mangani (1994): La popolazione di *Larus cachinnans michahellis* nidificante nella città di Trieste. Avocetta, 18, 21-27.
- Cramp, S. & K. E. L. Simmons (1983): Handbook of the Birds of Europe, the Middle East and north Africa. Oxford University Press, Oxford, p. 815-837.
- Perco, F. A., M. Lambertini, M. Lo Valvo & M. Milone (1986): Gabbiano reale *Larus cachinnans* Pallas, 1811. In: Fasola, M. (Ed.): Distribuzione e popolazione dei Laridi e Sternidi nidificanti in Italia. Suppl. Ricerche Biol. Selvaggina, XI, 53-72.